



Ministero dell'Istruzione



Concorso
“Quel fresco profumo di libertà”
Sesta edizione

A.S. 2021 - 2022

SCADENZA 15 MARZO 2022

“Questo concorso, frutto della collaborazione fra il Centro studi e il Ministero dell’Istruzione, è un invito per le scuole che negli anni hanno mostrato interesse, attenzione e sensibilità ai temi della legalità, della lotta alle mafie, della cittadinanza attiva, della pace dell’intercultura, per dare voce e concretezza a quel fresco profumo di libertà di cui parlava mio fratello Paolo. Sono sicura della risposta delle scuole e mi aspetto una grande partecipazione per la fantasia, la creatività e l’impegno che ho toccato con mano nel corso di questi anni incontrando gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado”.

Rita Borsellino

Premessa

Il giudice Paolo Borsellino aveva chiaramente individuato nella cura educativa la condizione formatrice necessaria alla possibilità stessa di una crescita civica e culturale della società, opera indispensabile ed imprescindibile per il superamento della subcultura mafiosa. A seguito delle Stragi del '92 il testimone di questa coraggiosa scommessa sulle possibilità di un futuro migliore è stato raccolto da sua sorella Rita, il cui impegno perseverante nel tenere viva la memoria del fratello e il contributo civile, culturale e sociale per la promozione della legalità democratica, continuano a rappresentare uno straordinario esempio di vita rivolto principalmente alle nuove generazioni *“...le più adatte a sentire il fresco profumo della libertà”*, come ebbe a dire proprio Paolo Borsellino a un mese dalla tragica morte del collega e amico Giovanni Falcone.

Accogliendo tanta eredità d'intenti, il Centro Studi Paolo e Rita Borsellino mira a valorizzare e sviluppare il campo della specificità dei processi formativi legati al metodo di una *“memoria operante”*, quale pratica educativa che rende viva la possibilità di trasmettere, valorizzare ed elaborare memoria, mettendo in relazione cittadinanza attiva e pedagogia dei diritti; in tal senso l'educazione diviene fattore strategico di crescita civica e culturale della società, premessa necessaria anche al superamento della subcultura mafiosa. Il giudice Paolo Borsellino riteneva che proprio a scuola, attraverso l'impegno formativo dei docenti e la promozione di una cultura della legalità, fosse possibile costruire le premesse necessarie a contrastare il fenomeno mafioso e la costruzione di una



Ministero dell'Istruzione



società più giusta. Emblematiche le parole pronunciate dal giudice il 23 giugno 1992, a un mese dalla Strage di Capaci, parole che rappresentano un vero e proprio testamento e mandato morale ed educativo:

“La lotta alla mafia [...] non doveva essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale che coinvolgesse tutti e specialmente le giovani generazioni, le più adatte a sentire subito la bellezza del fresco profumo di libertà che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità”.

Con il concorso *Quel fresco profumo di libertà*, giunto alla sesta edizione, intendiamo valorizzare specificità e peculiarità delle competenze dei diversi gradi delle scuole italiane. I temi dell'educazione alla legalità, dell'intercultura, dell'inclusione possono - anche alla luce della più avanzata ricerca scientifica di ambito educativo-didattico e delle recenti normative e disposizioni ministeriali - essere declinati e proposti in forma differenziata nell'ambito dei diversi ordini e gradi di scuola, così da valorizzare al meglio le specificità dei contesti, dei soggetti e dei processi formativi di riferimento.

Art. 1 - Finalità

Nell'ambito della cornice di iniziative di cui al protocollo d'intesa *“Coltivare nelle nuove generazioni i valori della legalità, della memoria operante, del dialogo tra culture diverse”* sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e il Centro studi ricerche e documentazione Sicilia/Europa “Paolo e Rita Borsellino”, per l'anno scolastico 2021/2022 è indetta la sesta edizione del Bando di concorso *“Quel fresco profumo di libertà”*. La premessa è parte integrante del presente bando.

Art. 2 - Destinatari

Il concorso si rivolge ad alunne e alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e agli studenti e alle studentesse delle scuole Secondarie di Primo e Secondo grado. I destinatari sono chiamati a esprimersi in merito alla traccia tematica contenuta all'allegato 1 del presente bando di concorso dal titolo *“I diritti civili sono i diritti degli altri”*.

Art. 3 - Tipologia degli elaborati ammessi al concorso

I destinatari del presente bando di concorso potranno presentare lavori individuali, di gruppo, di classe o di più classi. I lavori potranno prevedere testi e strumenti medialti, come video, documentari, racconti, articoli, fumetti, storie, fiabe o altra forma espressiva e potranno essere realizzati attraverso la libera scelta del linguaggio espressivo, valorizzando la creatività propria della loro età. Gli insegnanti accompagneranno e condivideranno i processi creativi e di crescita culturale e civile degli studenti.

Verranno ammessi al concorso prodotti appartenenti a vario genere: inchiesta, reportage, articolo giornalistico, fantastico, giallo o fiabesco, inoltre sono ammesse sceneggiature per film e pièce teatrali. I testi potranno essere corredati di immagini: illustrazioni, fotografie, fumetti e video.



Ministero dell'Istruzione



Ogni scuola potrà partecipare con un'opera inedita realizzata esclusivamente per il presente Concorso, tenuto conto delle seguenti indicazioni:

- i testi potranno anche essere bilingui o plurilingui contenuti nel limite di 40.000 battute e i prodotti potranno essere raccontati per immagini;
- per quanto attiene la produzione di video sono ammessi i formati "Avi" o "Mp4" per una durata massima di 15 minuti compresi i titoli di testa e quelli di coda. I video devono essere riversati su un supporto fisico, di buona risoluzione, nel formato HD o superiore.

Art. 4 - Modalità di partecipazione

Per la partecipazione al Concorso *Quel fresco profumo di libertà - sesta edizione* è richiesta la preiscrizione mediante la compilazione della maschera "Moduli on-line" disponibile sul sito web: www.centrostudiborsellino.it a partire dal giorno seguente l'indizione del Bando.

La formale iscrizione sarà espletata mediante la sottoscrizione autografa e invio dei modelli A (scheda di partecipazione), B (liberatoria) e C (scheda sintetica del progetto) allegati al presente Bando e delle opere per le quali si richiede l'ammissione al concorso, da inviarsi entro e non oltre il 15 marzo 2022. La documentazione dovrà pervenire entro la scadenza stabilita (di ciò farà fede la il timbro postale di invio) tramite raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo postale:

Centro studi "Paolo e Rita Borsellino"
Via Gian Lorenzo Bernini n. 52/54 - 90145 PALERMO

Nei periodi di validità del bando e sino a espletamento della selezione, sarà disponibile il front desk attivo presso l'indirizzo di posta elettronica dedicato e di seguito specificato:

concorso@centrostudiborsellino.it

Art. 5 - Commissione giudicatrice e criteri di selezione

Gli elaborati presentati nei termini stabiliti verranno valutati da una Giuria composta *ad hoc* da personalità rappresentative impegnate nello sviluppo della cultura della legalità, esperti di Scienze pedagogiche, letteratura per l'infanzia e/o letteratura per ragazzi, fotografia, giornalismo, personalità rappresentative del mondo della cultura in generale. La Giuria selezionerà a proprio insindacabile giudizio i migliori prodotti sulla base dei seguenti elementi:

1. Caratteristiche innovative e originali dell'idea progettuale;
2. Coerenza dell'idea progettuale con le tematiche previste dal bando;
3. Grado di coinvolgimento e capacità di aggregazione di più soggetti;
4. Qualità complessiva dell'opera;

I risultati della selezione e tutte le informazioni inerenti il presente bando saranno pubblicate sul sito www.centrostudiborsellino.it e comunicati ai referenti indicati nella modulistica.



Ministero dell'Istruzione



Art. 6 - Premiazione

In occasione della cerimonia di premiazione, che avrà luogo a Palermo, i vincitori saranno invitati a percorrere un itinerario guidato da tenersi a Palermo e presso quei luoghi di particolare interesse nell'ottica formativa di una memoria operante, tesa a valorizzare la promozione dei processi di partecipazione, la coscienza civica e la condivisione dei valori della democrazia, il dialogo tra culture diverse.

Art 7 - Restituzione dei materiali

I materiali consegnati o spediti al Centro studi "Paolo e Rita Borsellino" non verranno restituiti ed entreranno a far parte della BiblioMediateca dello stesso, catalogati e resi disponibili per la consultazione e lo studio, ma sempre senza finalità di lucro in coerenza con le finalità educative e scientifiche del Centro Studi.

Art. 8 - Documentazione richiesta

L'iscrizione al concorso viene formalizzata mediante l'invio della modulistica prodotta specificatamente per il presente Bando e divulgata al momento dell'indizione dello stesso. Non saranno ammessi alla selezione le opere iscritte mediante modulistica difforme dagli originali.

Art. 9 - Trattamento dati

I dati personali dei partecipanti saranno trattati ai sensi del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018 e ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

Il responsabile dei dati è "Aps Centro Studi Ricerche e Documentazione Sicilia/Europa Paolo e Rita Borsellino".

Art.10 - Norme finali

I partecipanti devono dichiarare di essere titolari di tutti i diritti di utilizzazione dell'opera presentata, nessuno escluso, e che i contenuti della medesima non violano le leggi e non sono di carattere diffamatorio, razziale o discriminatorio. Il Centro Studi "Paolo e Rita Borsellino" e il Ministero dell'Istruzione declinano ogni responsabilità in merito al contenuto degli elaborati.

I partecipanti accettano che il Centro Studi "Paolo e Rita Borsellino" utilizzi il materiale inviato per finalità culturali quali:

- realizzazione di filmati relativi alla giornata di premiazione;
- realizzazione di programmi divulgativi e didattici su canali TV;
- pubblicazioni cartacee;
- manifestazioni ed eventi a scopo artistico, didattico e divulgativo;
- streaming gratuito e pubblicazione sul sito ufficiale dell'Associazione www.centrostudipaoloborsellino.it e/o siti collegati e per ogni altro uso consentito dalla legge senza scopo di lucro e senza che nulla sia dovuto all'autore, pur garantendone la citazione. La cancellazione dal suddetto archivio deve essere esplicitamente richiesta a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento allo stesso indirizzo utilizzato per la partecipazione.



Ministero dell'Istruzione



MODULI

(da compilare digitalmente, stampare, firmare e spedire in forma cartacea unitamente all'opera)

- *Modulo A - Scheda di partecipazione.* L'istanza dovrà essere firmata, timbrata ove richiesto e inviata contestualmente all'elaborato per il quale si richiede l'iscrizione al Concorso, unitamente agli moduli B e C.
- *Modulo B - Liberatoria.* L'autorizzazione è necessaria al fine dell'archiviazione e utilizzazione dell'opera da parte dell'Aps Centro studi "Paolo e Rita Borsellino" per le finalità descritte. È necessario che sia firmata e timbrata dal Dirigente scolastico.
- *Modulo C - Scheda sintetica del progetto.* Breve descrizione in merito ai partecipanti e i contenuti dell'opera.

ALLEGATO 1

Proposta tematica

“I diritti civili sono i diritti degli altri”

La forza generatrice che alimenta la vita di un *corpo democratico* è strettamente legata alla qualità delle relazioni che i soggetti costruiscono quotidianamente nei diversi contesti di vita sociale. Ogni possibilità di tenuta e di crescita della nostra democrazia e della libertà di tutti e di ciascuno è pertanto affidata, in larga misura, al continuo esercizio del confronto d'opinioni, all'incontro e allo scambio, alla elaborazione e realizzazione di progetti condivisi, in un apprendistato di vita 'in comune' che, fin dalla più giovane età, forma alla pratica di una cittadinanza attiva autentica e tangibile, espressione dei principi della Costituzione. In una sintesi efficace Pierpaolo Pasolini restituisce il senso più profondo di un tale quotidiano esercizio di vita democratica quando afferma che “I diritti civili sono i diritti degli altri”.

Tra i primi luoghi deputati a porre in essere efficacemente un'azione educativa che accompagni i soggetti a diventare parte di un tessuto collettivo aperto, inclusivo e coeso, il *Centro Studi ricerche e documentazione Sicilia/Europa 'Paolo e Rita Borsellino'* individua da sempre l'Istituzione scolastica che è di per sé, per le finalità e gli scopi che le appartengono, promotrice di un'autonomia responsabile della persona corroborata dai valori della cooperazione, della condivisione e della



Ministero dell'Istruzione



fiducia reciproca. Ad essa il compito di pensare e ripensare tempi e spazi dell'agire educativo, il modo stesso in cui gli alunni e le alunne di ogni età, senza esclusione alcuna, sono chiamati a viverli e dividerli, con i loro corpi e le loro menti; di perseverare nell'assumere la responsabilità di una cura educativa intraprendente e coraggiosa, di prendere in carico le sorti, non di una generica società in divenire, ma dei prossimi, e con essi di noi tutti, sicché il tempo scolastico rimanga processo che si sviluppa nello spirito del progetto di vita democratica consapevolmente condiviso.

A fronte delle limitazioni, delle restrizioni e delle scelte imposte dalla crisi pandemica, ancor più tali considerazioni chiamano insegnanti ed educatori a ruoli di grande responsabilità: un silenzioso processo di 'distanziamento' tra le persone rischia, infatti, di ridurre e dissolvere entro circuiti meramente economici ogni dimensione di vita sociale, ogni scambio interpersonale, riducendo i cittadini a consumatori e competitor. Si invita a riflettere sul valore intrinseco e non negoziabile di una pratica di vita sociale irrinunciabile e autentica, vale a dire ancorata al rispetto degli altri, attraversata da narrazioni e vissuti condivisi, aperta alla ricchezza e varietà dei linguaggi della comunicazione.

Il tema può essere declinato in più direzioni di approfondimento, tra queste:

- il rispetto delle persone, della loro dignità (un valore interiore assoluto);
- il valore della cooperazione. Necessità di confronto, capacità di ascolto, fiducia negli altri e disponibilità al lavoro comune;
- la condivisione, la responsabilità dei beni comuni materiali e immateriali;
- l'uguaglianza e la pari dignità nella pratica quotidiana.

Nello sviluppo delle tematiche prescelte, spazio privilegiato e fecondo, è riconosciuto in particolare ai docenti, motori di quella permanente rivoluzione culturale necessaria per la crescita di una società democratica. A loro, parte attiva di quell'*esercito* capace di sconfiggere la mafia, il compito di tutelare e mantenere la scuola come piede saldo della democrazia.



Ministero dell'Istruzione



Modello A - Scheda di partecipazione
(SCRITTURA IN STAMPATELLO)

Titolo dell'elaborato per il quale si richiede l'ammissione al concorso:

Denominazione Istituto: _____

Codice meccanografico: _____ Ordine scolastico: _____

Se Scuola Sec. di II grado specifica la tipologia: _____

Indirizzo Istituto: _____ N. _____

Comune: _____ Prov: _____ Cap: _____ Regione: _____

Nominativo referente del progetto: Cognome _____ Nome _____

Telefono: Fisso _____ Mobile _____ E-mail: _____

Il/La responsabile del progetto Sig./Sig.ra _____ dichiara sotto
la propria responsabilità di aver letto i termini del bando e di accettarne tutti gli articoli in esso contenuti.

_____, _____
(luogo, data)

Firma

Il/La sottoscritto/a ai sensi del Regolamento Ue 679/2016, relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", con la sottoscrizione del presente modulo, autorizza al trattamento dei propri dati personali.

Firma



Ministero dell'Istruzione



Allegato B – Liberatoria
(SCRITTURA IN STAMPATELLO)

Il/La sottoscritto/a _____ dirigente dell'Istituzione
(cognome) (nome)

scolastica denominata _____

indirizzo sede _____

proponente l'opera intitolata

(titolo opera da ammettere al Concorso)

Autorizza

l'Ente denominato APS Centro studi, ricerche e documentazione Sicilia/Europa "Paolo e Rita Borsellino" - Codice fiscale 97275520829, con sede legale in Palermo presso Via Gian Lorenzo Bernini n. 52/54 ed i suoi eventuali aventi causa, a riprodurre ed utilizzare l'opera sopra descritta per scopi esclusivamente educativo-didattico e culturali.

(luogo, data)

Firma

(timbro e firma)



Ministero dell'Istruzione



**Allegato C – Scheda sintetica del progetto
(SCRITTURA IN STAMPATELLO)**

TITOLO DELL'OPERA

ISTITUTO PROPONENTE

NUMERO PERSONE CHE HANNO PARTECIPATO ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA: _____

Di cui studenti n. _____ di cui docenti: _____ altri soggetti esterni all'istituto n. _____

Se hanno collaborato risorse esterne all'Istituto descrivere tipologia e ruolo ricoperto (Ad es: associazioni, imprese, singoli esperti, ecc...)

CARATTERISTICHE PROGETTO

Descrizione in breve: